

# ORDINE PERITI INDUSTRIALI informa

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it



Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

## Il portale “Periti in rete” Quattro Ordini ora insieme

**La novità.** Gli Ordini lombardi dei Periti Industriali di Como, Sondrio, Pavia e Mantova condivideranno servizi, informazioni e aggiornamenti

Il lavoro del perito industriale, ufficialmente riconosciuto, sta per raggiungere, a livello nazionale, il secolo di storia. Infatti, le competenze professionali sono state stabilite con il “Regolamento per la professione di Perito Industriale”, introdotto con R.D. 11 febbraio 1929, n. 275. Si tratta di un lungo percorso evolutivo realizzato da una professione che ha saputo costruire l'Italia grazie alle molteplici capacità tecniche di cui dispone al proprio interno. Una nota caratteristica di un Albo, che, per sua natura, ha raccolto numerose figure professionali capaci di adattarsi e di aggiornarsi sia sotto il profilo teorico sia per quello pratico. All'organismo nazionale si aggiungono molteplici realtà provinciali, che raccolgono l'esperienza di lavoro più consona al territorio in cui sono radicate. In particolare, l'Ordine di Como, con propensione al settore edile, ha supportato, in settant'anni di esistenza, una squadra di lavoratori specializzati, tra cui numerosi liberi professionisti, con la predisposizione a saper guardare con praticità e lungimiranza al “mestiere del costruire”.

### Costruire una rete

Proprio per quella sua vocazione a gettare le fondamenta solide di ogni manufatto e dare il via a nuovi progetti, il sodalizio comasco, guidato dal Presidente **Orazio Spezzani**, ha lavorato in questi anni con l'obiettivo di realizzare una innovativa struttura, che, seguendo l'onda tecnologica, prova a legare insieme gli Ordini di altre province. Una rete efficace di scambio e alleanza, che, di volta in volta, può aumentare flessibi-



Sopra il logo del nuovo portale di informazioni per tutti gli iscritti

lità, potenzialità e valore. Ecco, quindi, un nuovo sodalizio tra gli Ordini di Como, Sondrio, Pavia e Mantova. Un legame virtuale, che riunisce in un unico nome le quattro realtà. “Periti in rete” è la nuova piattaforma che accuma quattro realtà economiche e racconta la volontà di offrire a tutti gli iscritti dei singoli ordini nuove opportunità di confronto, di aggiornamento e di servizio. Lo spiegano i presidenti dei singoli Ordini. “Si tratta di una novità assoluta - raccontano - Provare a connettere alcuni ordini provinciali in un unico network, in cui possa avvenire con maggiore facilità lo scambio di informazioni, una maggiore proposta di corsi formativi aperti a tutti, una organicità di servizi ampliati, con un minore dispendio di

risorse. Poiché i singoli Ordini provinciali si sono costruiti sulle peculiarità economiche di ciascun territorio di appartenenza, l'unione tra i quattro organismi aiuta ad aumentare offerta di conoscenze, contatti e possibilità di lavoro.

### Nuove prospettive

“Dove c'è industria c'è necessità di avere mano d'opera ed esperti del settore, tecnici capaci di lavorare in azienda - spiega Spezzani - A Como ha avuto successo il lavoro del tecnico nelle aziende tessili con la necessità di avere chimici, tintori, disegnatori. Più liberi professionisti nel ramo edile diedero il via a piccole imprese esperte in costruzione. Il nostro Ordine, terzo in Italia per numero di iscrizione, con grande

soddisfazione si apre a una nuova avventura. È per me il futuro della nostra professione che si spinge sempre verso il lavoro di squadra”.

### Le collaborazioni

“Il territorio della Provincia di Sondrio - aggiunge **Claudio Giana**, Presidente dell'Ordine di Sondrio - ha da sempre presentato opportunità lavorative per i professionisti legate al settore alberghiero-ricettivo e terziario in genere. Nel tempo si sono poi sviluppate diverse aree legate al mondo della trasformazione alimentare e farmaceutica-medicale. Con questa iniziativa ci apriamo allo scambio e a nuove modalità di collaborazione”. In un tempo di scollamento tra cittadini e istituzioni, cercare strumenti, anche innovativi, per poter riaprire un canale di dialogo, sembra una sfida avvincente. “Provare a trovare una sinergia con tutti i nostri iscritti è diventata una priorità - spiega **Fabio Fregni**, Presidente dell'Ordine di Mantova - L'Ordine professionale, per quanto ognuno oggi tenti di fare da solo, rimane ancora un punto di riferimento per la verifica di informazioni e per migliorare le proprie conoscenze lavorative”. “La poliedricità della figura del perito industriale - aggiunge **Fabio Pezzoni**, Presidente dell'Ordine di Pavia - garantisce a tutti una grande quantità di informazioni, che sono sempre più mirate e approfondite a seconda della vocazione economica del territorio a cui si fa riferimento. All'interno di un nuovo sistema condiviso sarà più facile ottenere informazioni approfondite e mirate”.



Sopra il lavoro di un perito chimico in laboratorio



Nell'immagine periti edili in cantiere



Il lavoro di un perito specializzato in elettrotecnica

## Il futuro più vicino tra scuola e lavoro grazie alle lauree professionalizzanti

“Dall'anno prossimo potranno accedere all'Ordine dei Periti Industriali solo i laureati con percorso triennale classico o professionalizzante, che saranno abilitanti. Ci confronteremo con nuove professioni e gli Ordini rivestiranno un ruolo chiave. Infatti, durante il percorso formativo degli ultimi anni, metteranno a disposizione professionisti per l'affiancamento degli studenti nei tirocini e collaboreranno con gli atenei nelle commissioni d'esame finale”. Come spiega

il Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como, **Orazio Spezzani**, il 2024 chiuderà un percorso consolidato e aprirà una nuova fase di lavoro. Il cambiamento in atto viene da lontano. Nel 2018, in Italia, è stato introdotto un corso di Laurea, definito “professionalizzante” che introduce gli studenti più velocemente al mondo del lavoro. L'organizzazione del corso unisce la formazione teorica con una corposa parte pratica. Alla formazione in aula, prevista per un terzo del percorso,

vengono affiancate una formazione in laboratorio e un'attività di tirocinio in azienda. Si ottiene, così, il titolo di laurea e, allo stesso tempo, si acquisiscono le competenze per essere subito inquadrabili all'interno delle realtà aziendali. I percorsi ideati per la laurea professionalizzante sono studiati per costruire un'offerta formativa connessa al tessuto economico locale con una parte di tempo dedicata agli aspetti teorici e una che punta ad attività di laboratorio e a tirocini formativi aziendali. For-

mazione universitaria al passo con i tempi, nata per rispondere all'esigenza degli studenti di conoscere, già durante il loro percorso universitario, il mondo del lavoro e alla necessità delle imprese di formare figure tecniche specializzate da inserire nelle realtà lavorative. “Si tratta di un'offerta formativa ancora oggi poco diffusa, ma con l'aspettativa di crescere e maturare, grazie anche alle nuove proposte di corsi di laurea, come edilizia, agraria, industriale. Sono nuove opportunità per gli studenti con una spiccata propensione al lavoro concreto, in cantiere, negli studi specializzati e nelle aziende. Il nostro Ordine - chiarisce Spezzani - è a disposizione dei giovani e delle loro famiglie per ogni chiarimento”.

## Tutte le specializzazioni più richieste dal mercato

Un effetto della creazione delle lauree professionalizzanti è l'uniformazione degli Albi professionali. Meno differenziazione tra le diverse specializzazioni per rendere più chiara la qualifica di ogni professionista. Un cambiamento per riagganciare il sistema formativo con l'accesso all'Albo. Ecco le tre macroaree a cui andranno ad aggiungersi altre lauree professionalizzanti in via di definizione. LP01 riguarda le professioni tecniche per l'edilizia e il territorio. LP02 è la laurea in profes-

ni tecniche agrarie, alimentari e forestali, all'interno del quale si trovano anche tecnologie alimentari. La più ricca di specializzazioni è LP03 tecnologie aeronautiche e spaziali, tecnologie meccaniche e tecnologie dell'efficientamento energetico; tecnologie elettroniche, elettrotecniche e dell'automazione industriale; tecnologie dei processi chimici, tecnologie per la prevenzione e l'igiene negli ambienti di lavoro, tecnologie informatiche e dell'informazione, tecnologie per la rappresentazione digitale.